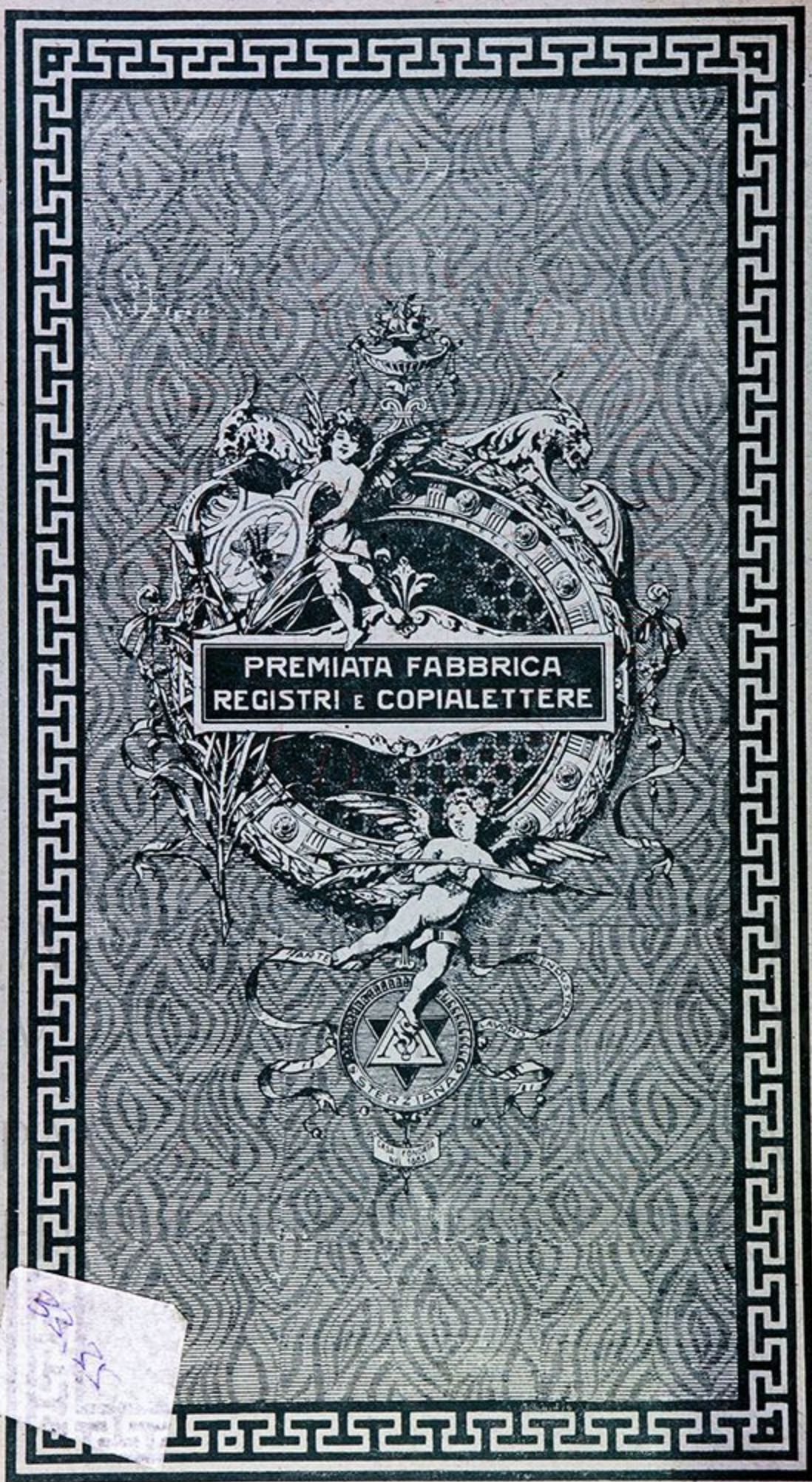




ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

ARCHIVIO
LEO DE BERARDINIS

1. 1. 7

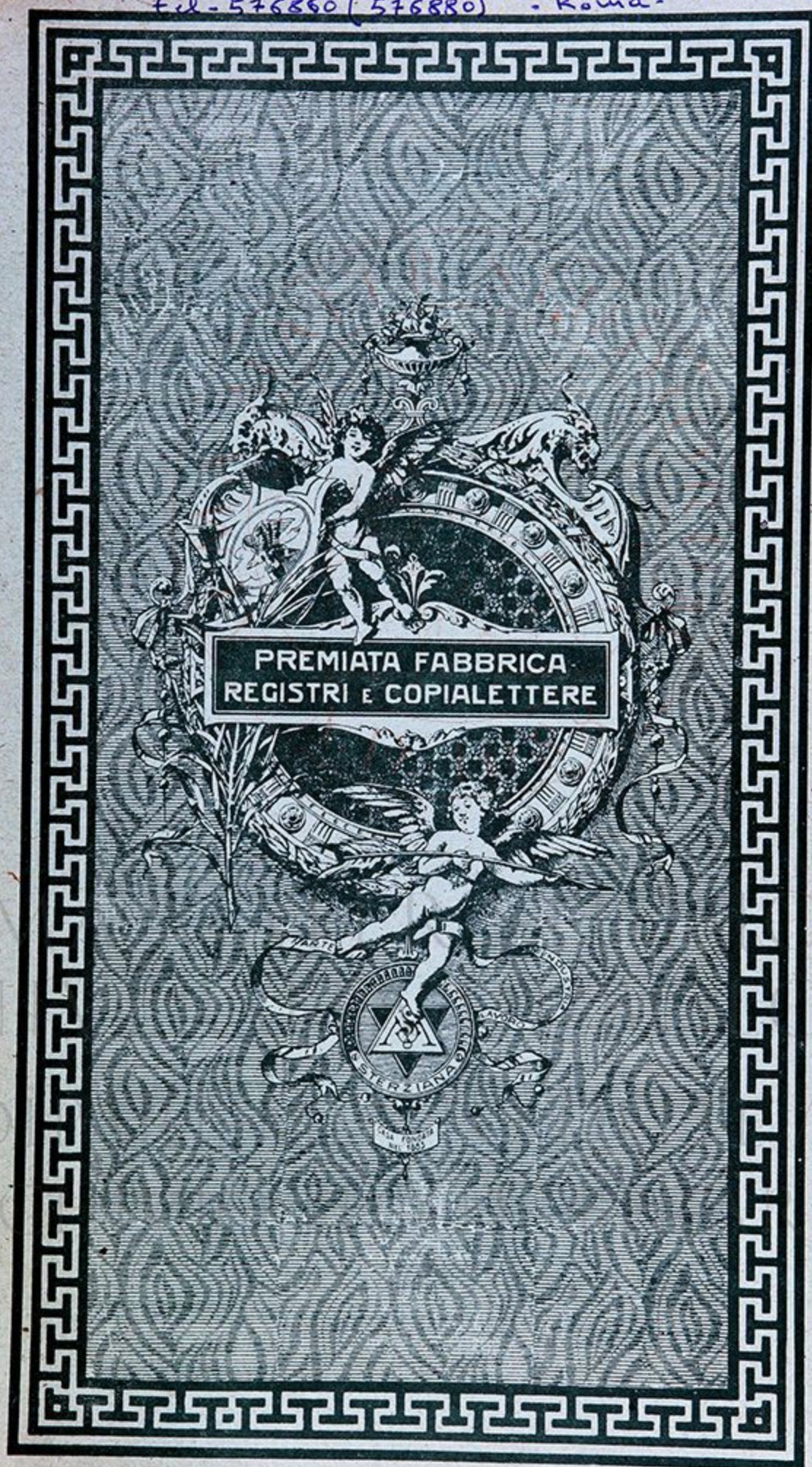


PREMIATA FABBRICA
REGISTRI E COPIALETTERE

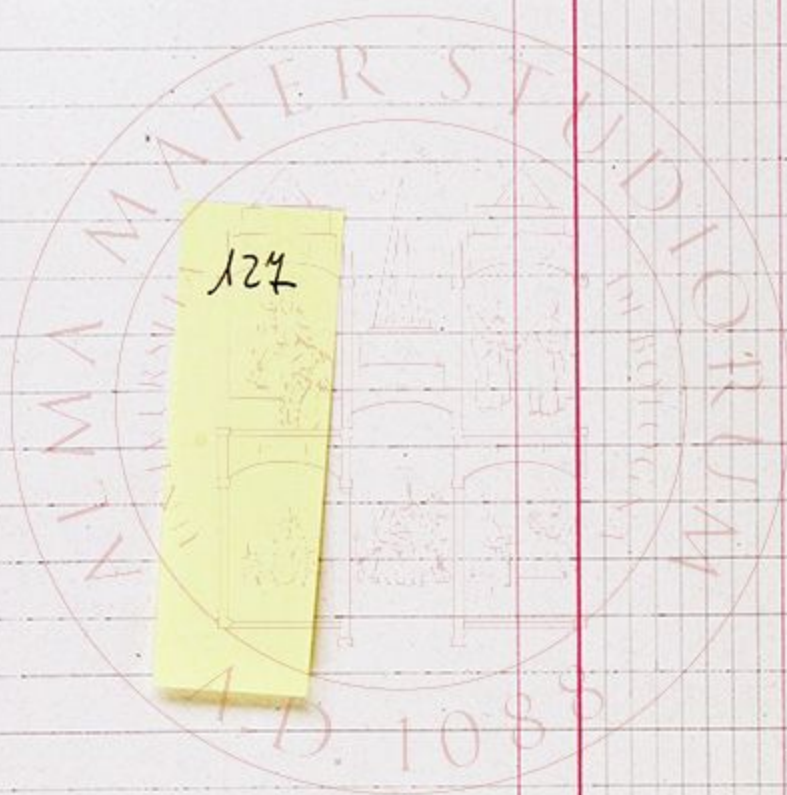
63-47

- Annetto - 1983.

Leo de Biasi - n. 15 - L. Testa e Testa 28
tel. - 576880 (576880) - Roma - int. - 11.



Entrata

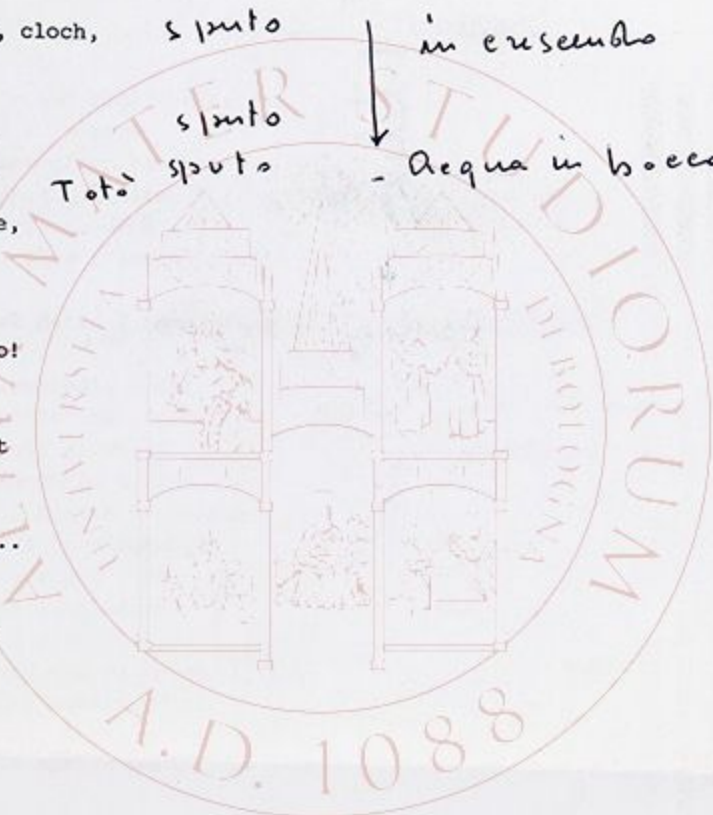


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Uscita

Clof, clop, cloch,
 cloffete,
 cloppete,
 clochette,
 chchch....

E' giù,
 nel cortile,
 la povere
 fontana
 malata;
 che spasimo!
 sentirla
 tossire.
 Tossisce, t
 tossisce,
 un poco
 si tace.....
 di nuovo
 tossisce.
 Mia povera
 fontana,
 il male
 che hai
 il cuore
 mi preme.



sputo

in esecubio

sputo

Toto' sputo

- Acqua in bocca!

Braccio, avam braccio e gomito

'' '' '' '' '' ''
 '' '' '' '' '' ''
 eeee

E move etc

alba

man
 Beccia)

cielo

Entrata



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
si che par tu pianga
ma di piacere non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
intatta,
tra le pàlpebregli occhi
son come polle* tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove! !!!

E piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

Totò claf, claf, elo ch
claffete, claffete, clacchete
ch ch ch (sputo)

→ E' morta -

polle? ah... le mogli dei
polli - le polle!

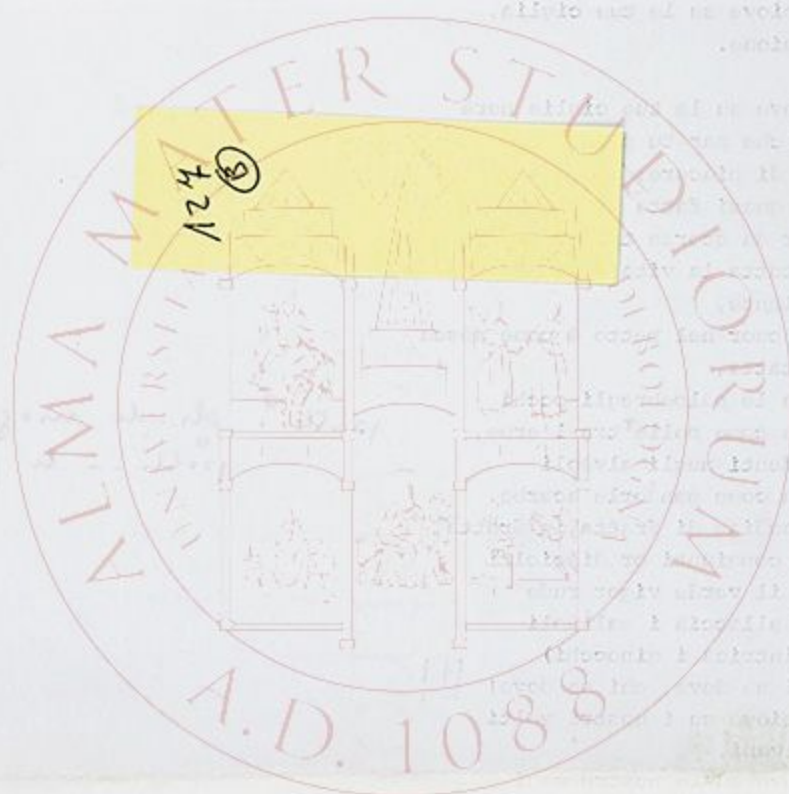
alba -

non fa
resulto)

rielo

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Entrata



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Uscita

Taci. Su le soglie
 del bosco non odo
 parole che dici
 umane; ma odo
 parole più nuove
 che parlano gocciole e foglie
 lontane.

Ascolta. Piove
 dalle nuvole sparse.
 Piove su le tamerici
 salmastre ed arse,
 piove su i pini
 scagliosi ed irti,
 piove sui mirti
 divini,
 su le ginestre fulgenti
 di fiori accolti,
 su i ginepri folti
 di coccole aulenti,
 piove su i nostri volti
 silvani,
 piove su le nostre mani
 ignude,
 su i nostri vestimenti
 leggeri,
 su i freschi pensieri
 che l'anima schiude
 novella,
 su la favola bella
 che ieri
 t'illuse, che oggi m'illude,
 o Ermione.

alba

vento
 vesuvio

rielo

Entrata

Taci. Su le soglie

del bosco non ode

Taci
parole che dici

umano: tu ode

parole più nuove

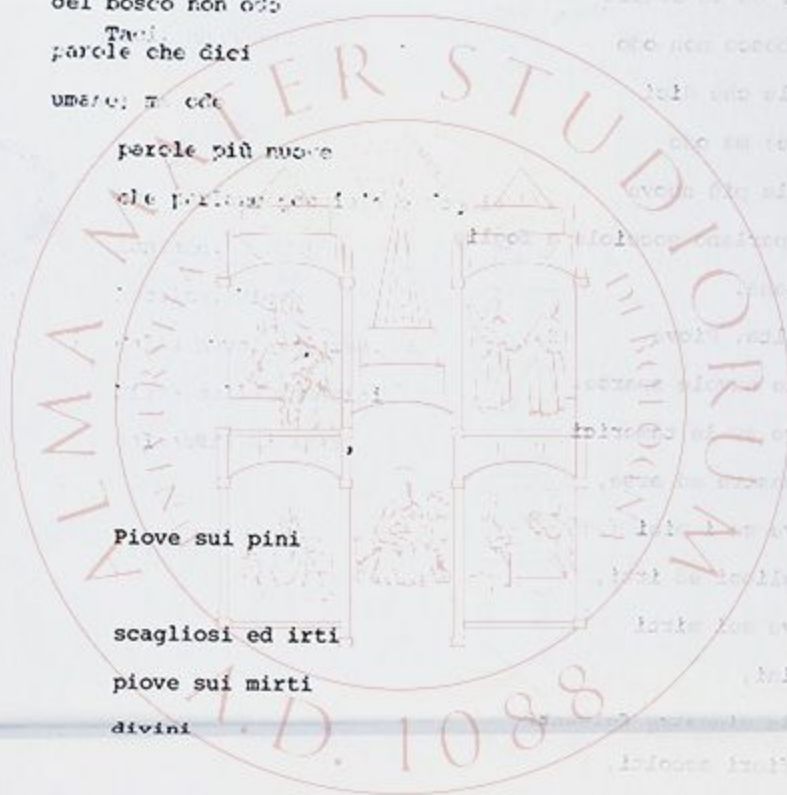
che parlano per i

Piove sui pini

scagliosi ed irti

piove sui mirti

divini



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Uscita

- Amleto -

Roma 1/6/83

- Studiare profondamente
 A struttura particolare (e possibile globale) ultimi
 quartetti C & B.
 B voce Giulietta -

Roma 6/4/83.

* Memoria n° 18 anni.

= "Il resto è silenzio" (vomitata latte)

Isolare tutte le metafore e le frasi
 "lapidarie" e le "semografie verbali".
 Distinzioni fra quelle = retoriche = e
 quelle poetiche.

Macrosequenza A (circa 850 righe = 22% del totale)

1^a sequenza
 inizia con
 Macro A

Atto I scena prima. Sulle piattaforme.
 Castello N. Elvino
 da mezzanotte all'alba.
 175 righe.

Entrano Bernardo e Francesco

poi Orsino e Marcello (v.o. Francesco)

Entra lo Spettro.

Esce

Riappaia

Canta il gallo (Eral per parlare piano)
 ha cantato il gallo. (Bernardo)

Esce

Escono (in cerca di Amleto) *

Bernardo.

La scorsa notte, quando la stella
 che vedete ardere là a occidente del polo
 era giunta a illuminare quella stessa parte del cielo
 dov'è ora, mi trovavo con Marcello
 e mentre la campana batteva l'una - - -

Uscita

Marcello. --- e proprio in quest'ora morta.

Marcello. A quale scopo tanto sudore e fatica per far della notte la compagna al lavoro del giorno?

Orazio. --- in questa parte del mondo a noi nota *

Orazio. E' come un orrore nell'occhio della mente -
 Nei tempi più alti e più gloriosi di Roma,
 poco prima che cadesse il grande Egitto,
 le tombe si voltarono, i morti nei loro sudari
 gemettero e mugolarono nelle vie di Roma,
 le stelle abbassò come di fuoco e rinfiorò di sangue,
 il sole fu pieno di disastri e l'umida pianura
 sotto l'influsso del quale è l'impero di Nettuno,
 fu oscurato da un'eclissi da giorno del giudizio.
 Simili funesti presagi, oracoli che anticipano
 i fati e precludono a incombenti sciagure,
 furono già largiti dal cielo e dalla terra
 ai nostri elimi e alle nostre popolazioni *

Orazio. --- Ho inteso dire

che quando la tromba del mattino, il gallo,
 lancia il suo squillo acuto e stridulo, il Dio
 del giorno si desta; e che a questo segue
 o per spirito erratico, sia esso nel mare o nel fuoco,
 in terra o nell'aria, torna donde è venuto -
 che non vero ne abbiamo ora una prova -

Marcello. ---

Secondo alcuni,

sempre, prima che venga la stagione
 in cui si celebra la nascita del nostro Salvatore,

Entrata



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

Uscita

l'uccello dell'alba canta tutta la notte;
e allora non c'è spirito che osi muoversi,
le notti sono pure, nessun pianeta spinge
influssi funesti, e fate non compiono sortilegi,
né fatture le streghe, tanto è sacro
e benigno quel tempo.

Oreio Così dicono,
e penso ci sia del vero. Ma ecco
che l'alba, avvolta nel suo rosso mantello,
trascorre sulla rugiada di quell'alto colle,
a oriente. La nostra ronda è finita.

Roma 8/6/83

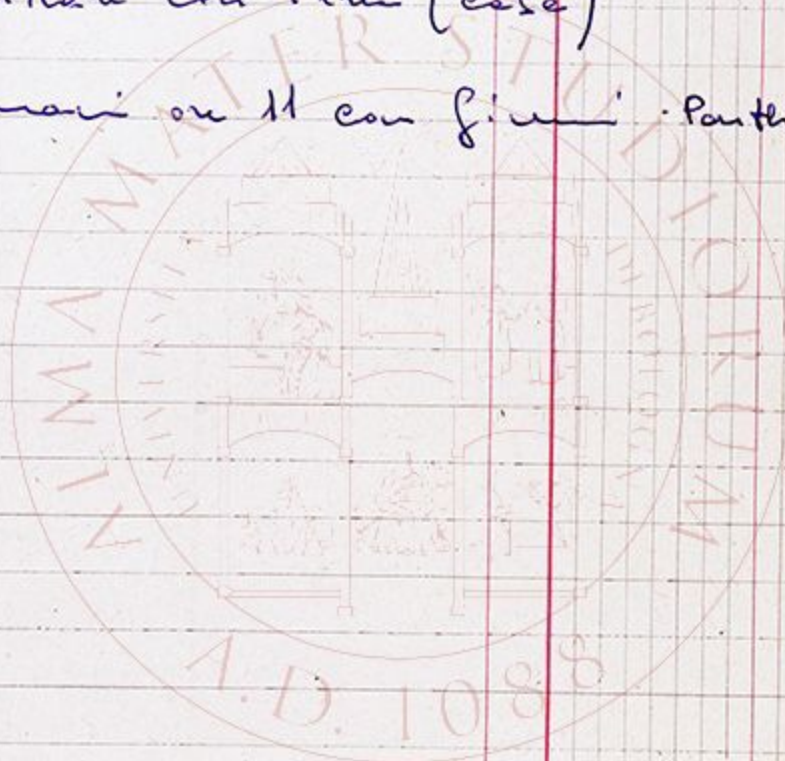
Ud. Annetto Annetto - Regina
delle battute si accavallano
come violoncelli - violino 132/1/4VB.
Alcune volte poi il ritmo è
veloce come 132 e altre lento a
ralloppiare i tempi, far pause etc.
= Mamma, mamma !!!
(come un bambino) -
E si fa accarezza, premendo
sulla fronte sui capelli. E poi
la respinge ed e poi la prega (in
giuoco) E poi si alza e possiede
(ha in astensione) impunito... etc.

Entrata

Domani lunedì -

Telefona Gianni
Telefona Mario (lui) o su pranzo -
Anna con Paolo (essa)

Domani ore 11 con Gianni - Parthesu -



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Uscita

Roma 12, 6, 83.

All'inizio e alla fine.
 Visivo - zoomate 1° ad aprire
 - suono } 2° a chiudere

Trovare soluzioni labirintiche della spirale
 inmutabile e isobutiana.

colori sequenze Auleto Bianco - grigio - celeste, blu, nero -
 crepuscoli - alba (argento)
 luna ←

sequenze Claudio. Giallo - verde
 insetto.
 (oro)

↓
 tuffi - sole.

Fortinbras ?

Intrusione colore Auleto in
 sequenze Claudio - Gestrade.

e Ofelia in Polonio - Caerte -

Uscita

124

Roma 18, 6, 83

10, sottoscritta Mitra Divshali, nata nel giorno splendido del
 15 dicembre 1950, a Teheran, Iran, dichiara di dare
 il 50% dell'eventuale dono di cui alla lettera della
 catena (sia esso in beni immobili, ^{solidi,} ete.) ricevuta il
 17.6.83, al sig. Leone de Berardinis proprietario di
 questo quaderno.

Roma 18.6.83

Mitra Divshali

ALMA MATER STUDIORUM
 UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
 DIPARTIMENTO DELLE ARTI
 ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Uscita

- Am - Inscrittura (nelle sue essenze (?)
 come la vita -
 Il personaggio in uso, è interpretabile -

Minica facciale (dal melanconico
 fino al folle
 alle smorfie della bocca)

Sono le mani (per esempio le dita
 (medio) sulle
 tempie, a frizionare come un mal
 di capo, trasformano le espressioni
 degli occhi).

Roma 10, 7, '83

Yorick.

Non lo tocca -

Lo esamina con la pelle e poi lo scarta

con la pelle = va dalla tua palata va...

Allora = a no - moin -

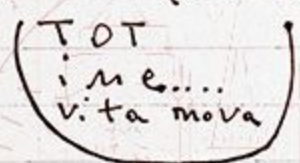
Ma usate il busto in sala con la
 voce, mentre in scene si può vedere
 quella sa al di sotto del visibile (il
 mare, il sole etc); il mare di
 paesi avanti e indietro + paese
 Pensare on parole o costie.

Uscita

(Piana pu cta
pim d'Auet.)

- Kiet' amor. - Torino 18, 9, 83.

- Buio totale.
- Leo con torcia arrossa
- Raf con torcia gialla
- Buis Beethoven
- Al centro con ^{assolverna} arrossa alla sua sinistra e giallo
alla sua destra - (un ciccetto, un bavaglino
bianco con



L. Misgraziat, che mi avete fatto.
 Mi avete fatto, sniff... ah - Compagni
 uniamoci, a me - P.D.Dio, sto re... prendendo
 di sentire come quel figlio, Matti A.
 allucinazione. Nanna, mia - Mamma
 papà - pre - qui -
 (piano vero passaggio a solara incerto,
 mette la maschera, si gira)
 Ah! Ah! etc (con fort. minori Raf - a poco
 poco si calma)
 Ah - AHAH -
 Eh -

E' la vita. E' la vita... E' la vita.
 La vita è... (invecchiamento).
 La vita è una giaba, raccontata da un'istota;
 viene a rumore e a guida, che non significa
 niente.

- Buis -
 Wagner -

Assolverna lenta due arrossi (sen pre presente verso
 il pubblico) mi tolgo la maschera su musica*, avanto
 mentre va in assolverna cannone giallo e (* esce arrossa
 dietro) apro le braccia, resto bloccato mo, due,

Entrata

testa a riaprire le braccia, vi riesce.
Abbraccio lentamente, ma ti escono le
mani ti ricongiungono.

Immobilità... Rilassamento.

Le mani si sciolgono lentamente
mentre sorrido e cresce il fiato.

Bruis + Melkin.

Sono seduto a spalle al pubblico, ti lato
della mia sinistra. luce bianca.

(Supplement.) Keaton.

Voci tenui -

L. Tacetua...!

(A.C.P. Leo femminile
supplemento attrici-regina)

Rapporto Bacco-Pulcinella.

Leo respinge il falso femminile

Joyce f-u - (per abbracciare me
finale con Leonardo)

Co cco s'è... co cco s'è...

Aglio trivato e lettere sotto a montagna -
(pag 71)

-- Ed io Polo Prela Berardis e

aggiungo: falso d'imitri (con la di minuscola)

Ma che vi affannate a fare? che vi affannate a fare
affannate^{effere}, emaffate^{effere} e fare

" " " a fa m'ato a fare?

↓
cioi n'ote e una a fare?

(fischietto (quello a roma?))

prima un fischio molto forte, poi un uccello etc.

Uscita

Torino, 20, 9, 83 (19, 9, 83)

Bisogna ora ritrovare dentro a sé Eritica -
 Dentro a sé la manifestazione.
 Non bisogna = mandare = gli altri
 in scena, il proprio femminile =

Ma i vissuto il mio sogno; ora bisogna che
 io muoia e tu viva.

Da una pizza napoletana la incisa, fatta
 da Pulcinella, toraglia sul tavolo, nasce
 un sole vero, dopo aver fatto una spirale
 ed poi un altro -

Con rispetto della sedia - sole A. Dante -

Pensare foto ingrandita Leonardo in
 A. C. P.

--- lungo iiii iiii u u u u ---

--- l'amor che muove il sole e l'altre stelle

tihi Raffa (tu) sorge l'aurora

--- mi muovo la moschiera ---

per i cent'anni (io) ---

ALMA MATER STUDIUM
 UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
 DIPARTIMENTO DELLE ARTI
 ARCHIVIO LEO DE BERARDINI

Uscita

Torino 30, 9, 83.

Zona riso cosmico.

S di G.

A Era de maggio e te cadeano 'nzino
a schioeche a schioeche li' cenave rosse ...

B La luna nova, neopp' al mare
sterne, na fascia d'argento fuso

Tutto, tutto se scorda
(dopo Orfeo-Dante) tutto o se cagne o muore
e ma elittaria e' ammore
e a nun tene una corda.

Ma, trunnamo, sta mano
ciste vote se scorda:

e torna 'a primma corda
e tenta, diauo eliano

E nu suono ea sceta
tante cose, o addunante,
o luntane, o femite, (L-B)
ese o' sotto 'a sti ddeta.

(segua) Zier! Zier! Zier! *

Oceunpaguata 'a casa
stu pover' ommo,
stu core emfuso,
sti penziere sentente,
e st'anima ea sente
ca di neopp' 'a stu mummo
n'ata malinencia -
chesta 'e ll'autunno.

G. di C. no

S.

1
in vice
di
ere
de
maggio

2

~~X~~

Uscita

F. Russo. (togliendosi maschera) Svelando al pubblico -
 blu finestra - mettere blu viso
 (dopo qualcosa di musicale o rumoroso
 o in movimento)

C'guarda che cielo g'auzo
 e che tristezza 'a sera!

Paru ca 'mme eunmogliano
 cu na cuperta nera...

Paru ca 'mme strascinano
 dint'a nu fuosso, cupo
 eomm' 'a na voce 't lupu,
 ea scampo nun ce dà!...

*

Libero Bovio. Svelando e parlando Leonardo -
 a ricordanzi...

G'jesù, ma comme i state
 lenta e stanca 'a euntra
 ea, si me puzo, me pare c'ancora
 vaco affannamo,
 subo, misero a 'na strada!

3'

Ma comme: sona sempre 'sta campana?
 ma comme: score sempre 'sta giunta(?)
 calma, lenta, c'è 'o stesso rumore
 comme si 'a vita fosse sempre quella,
 e nun ce stasse chi campa e chi muore?

Vespero. 'Ucielo i spuntata 'na stella.

È spuntata 'na stella, e oguenno attorna
 canta 'na cosa o luntana o femta... (SAG)

Vespero. È j' more nu poco ogni gliivorno,
 ma ni semmo m'aiuta!

Uscita

Torino 3, 10, 83.

Pomeriggio - Luci con battuta Raffaella -
 " Luizio -
 " Finale -
 =

Uostro 1

Uostro 2

Tot
 ime
 vita nuova
 nova

III inizio.
 Tristano

Rumore -
 Walküre -

Musolo -
 Parker
 comperare
 o elio non tra -

quartetti -

III comperare
 - Per un Leassette -

Chopin

Elie d'ere ascietto staura Ejin lia.

Stamati - Hene - III - Parker
 Tot - Pizza e sedia - toraglob -
 - Materie di Mapue' Nos -

Pomeriggio - Luci - specchio -
 Voe - Euro Bulsi -

Edoardo - Principi - solda -

Uscita

Entrata sala con Trill. Raffaele
e torce.

1 trillo (Wood).

2 ,, R L su scena sole destra -

3 ,, luce su Leo + Beeth - 1
La moschea di pubblico - nota u 2 -
+ giallo -

Leo in piedi -

Machabey
+ 2 bianchi.

Leo a terra Buis - nota / Wagner

assolverna blu -

opere le topie mordere. 2 bianchi
+ giallo -

mentre lo viene avanti assolverna

3 sequiprima

2 - 20000 -

mani da si sciogono

dissolverna in buis -

entra U.M. 2 -

con Val Kuro -

Assolverna sole sinistra Ketro u -

+ ghiaccio + sole verde e R -

Atome h - ore 10 - Po 21 costa.

3^e piano sede B -

889769

Uscita

Suo King -
 unapletta -
 Pera -
 Trucco -
 berapliuo -

Torino 5, 10, 83.

- Kid' amore -

Buio sole su ingresso Le contorcio -
 L in paleoscenico. Via Torcia -
 Wood + Madras (OP 111 LV B) 1 -
 Cucco eze sinistra.

- Totò baby -

sui lamenti. Madras 2 forte, si olte
 Madras 1.

Mi dra in piedi Cucco eze eze de Astra
 Sulla sirena + biardi -
 E' la vite -

E' la vita -

Finisce viene r' messa e va via (C.V.
 Beethoven + Madras ? -

La vite e' una fiaba
 raccontata da un i'NOTE
 piena a' mare e a' gr'ra.

(che non significa niente - niente -
 durante la seduta d'assolvenze biardi -
 no po niente Buio

Madras 2. Tristano (d'obscena presente)
 Cucco eze a' sinistra,

Mi dra un talgo la maschera su scopolina
 Wagner (biardi) avanza 3 seguitore

Uscita

+ 2 - 2000 nelle spedite -

Resto bloccato.

Sforzi per muovermi -

Le nite si intrucciano, al un skimo
i sepi persona e i 2 - 2600 -

Mi scido, un nuovo bene con
meraviglia nella nuova munition -

~~Wolkire~~ Wie Wolkire - Angoscia -

15' Vento a sinistra mi evita nel buio -

Risolvere luci -

Sole e ghiaccio a sinistra -

Scena muta -

Fine tenore -

(Tacci tua -

Uostro 1 -

Virgine madre -
unile

termina consiglio (unile)

Dama etc

10' + Uostro 2 Parker
crescione delle luci a Uostro
finisce Parker (vic Uostro 2)
vic Wood

Bedrice - (2-2400 ass (100))

ti chiudono le mani

Buio. Vic Uostro 1

luci armata a sinistra -

Uscita

Mi tolgo la maschera -

F. Russo -

Quaranta di è lo fauro
 e de t'istura 'i sera
 pare ce ne cumpiamu
 cu na cupeta ura
 per ce ne trascinu into a un fusso
~~cu~~ cupo, come a na vice
 e lupu
 ce scumpu nu a na!

S. A. G.

Tutto, tutto se scorda
 tutto o cagne o more
 e na el'iterni i cunare
 ce un ter una corla -

Ma tremena de na
 e'erte vote se scorta

e torna un'erte vota a prima corla
 e t'erte

el'ieno el'iano -

E un moio ~~ce~~ ce scorta
 tante cose o aduzunke
 o bunkari o fente
 esse a sotto e 'sti dolle -

Una sala -

Lettera Carteris -

Torna in poles - Vie lue a sala -

Buis - sde n'itru² sole¹ entro - sde sinistra³

Lo el centro - Seguirone + 2 - 2000

V. V. B. Uolto 1 - vie vutle -

Metto la
 maschera

Uscita

Dante -

Così la neve - - -

6'

- - - per l'universo si ~~è~~ splende -

Buio - via nostra 1 -

Nostra 2 (p. uolletta)

Sciun'ia -

6'

La luna - - -

Il mare - - -

In una notte con
pensi parole a' secol'
dell'universo - -

Piu' luce -

batte la testa -

Nis (A) solenne: luce + nostra 2 -

Seguiranno + 2. 2000 -

La Noia Ofelia

(si ottiene ogni persona)

Luce arriva a ~~la~~ sinistra -

Un'ifa nelle tue profezie

ricordati anche di miei peccati -

7'

Piero Tescio

Tae'

Uscita

- i morte -

Buio -

L V B Uscita 1 -

- l'uscita -

Pfissi Come i stata
lenta e stanca 'ste cantone,
e h' uce pusa, un puz c'arcia
Vaco offuscato
solo m'era e 'na Ana -

Ma come: sono sempre na ~~partenza~~ campana

ma come: sono sempre ste funtane

come l'è vita forse sempre della
e un ce stasse el camp e el more ?

Vesper: uel i spunkh, ma stelle

E' spunkh de me stelle, e ogni attusona
centa 'na cose o l'utera o fento -

Vesper: e 'more un puz ogni gl'orno
ma uiscimo m'ainta -

Uscita 1 -

Hi parve pinta

l'avor de m'ora il sde e l'altre stelle -

Buio -

Coccos' i - Coccos' i

fravo negativo - de l'istria, p'ora

E' dunque l'ora d'istria ed l'ora ?

Uscita 1 -

i pinta le via ora -

Uscita 2 - Mania -

#1 Uscita 2 - lungo i - - - -

Uscita

Wissolvenca lue' -

Prendo la seta
e catturo solo centrale -

l'umor - - - - -

l'umor - - - - -

G'

Metto la testa sulla seta
m' unto la mascher -

Pe ciento emi Ces!

Wissolvenca unica lue' -

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

Uscita

Bologna 16, 12, 83.

ore 16. Laerte.

ore 17 Laerte - Ofelia - Polonio - Fino ad uscita Laerte -

ore Ofelia - Polonio - Cambiamento Polonio.

ore Re - Regina - Voltumbras -
Eupho - Aggiustamento.

Costumi - Pensieri maliziosi. Da Roma -

Bologna 20, 12, 83.

$$\sqrt{x} + y = 7$$

$$\sqrt{y} + x = 11. \text{ O Mar Wajam.}$$

Hamlet. La dannimarea è una prigione.

Hamlet II. 2.

Lear. No, no, no, no! Vieni, andiamo in prigione.

Uoi due soli canteremo come ucelli in gabbia...

... e farfalla dorata...

... cantando... ^e assumeremo in A noi il mistero dellecome se fossimo spie degli dei; e fra le mura di una
prigionevogliamo consumarci branchi e consigli reati di potenti
come alte e basse maree sotto la luna -

King Lear V 3.

Uscita

Bologna 26.12.53

15. Bruno.

16. Spurio. Voltimando.

17. Polonio. Rinaldo. A

Ophelia. Polonio. B

Polonio Re - Voltimando

Polonio - Re. Regina -

Polonio. Amleto.

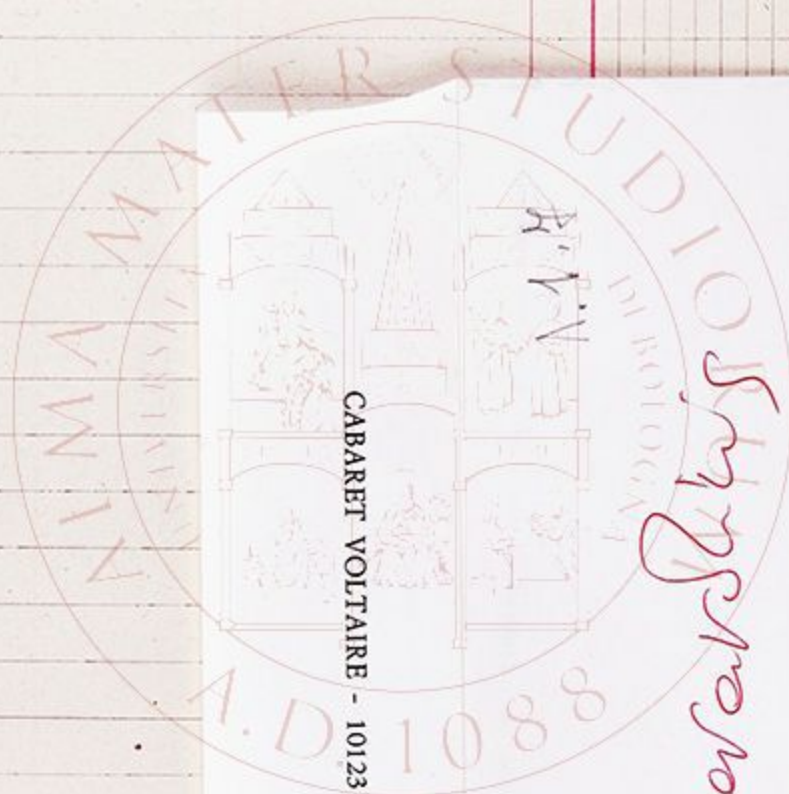
- Scene attori.

- 1^a scena 1^o tempo.

- Laerte. Ophelia -

ALMA MATER STUDIORUM
 UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
 DIPARTIMENTO DELLE ARTI
 ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

Entrata



CABARET VOLTAIRE - 10123 Torino - Via Cavour 7 - Tel. 51.60.46

Per Leo De Berardinis

Stagione teatrale 83-84

Toreat



Caro Leo, è la prima volta
nella mia vita che Scendo lì
non rispettere il tuo infuso un
impegno di lavoro, ma una serie
di circostanze ed in primo luogo
il tuo non tenere realmente fede
agli accordi e termini professionali
previsti, in merito al mio ruolo e alla
mia partecipazione alla estrazione
dello spettacolo, un impegno sottoscritto
da te. Con questa lettera, infatti,
ti comunico la mia rinuncia alla
partecipazione per Roma.

In quel caso tempo e mezzi per
risolto si notui che hanno
determinato la mia decisione:

- 1) 5 nostri accordi verbali si basavano
su una reciproca collaborazione
per quanto concerne la messa a
punto dello spettacolo.

Su realtà, anche se non pienamente

Entrata

cosciente che non dipenda totalmente
 da lei, questo è avvenuto solo in
 parte e negli ultimi giorni.

2) Tu eri e sei esente dalle mie
 esecuzioni e dalle mie possibilità
 e nonostante ciò, non hai considerato
 i miei tempi ^{di} realizzazione anche
 quando ~~avevo~~ ti manifestavo
 le mie preoccupazioni e le mie esigenze.
 Anzi, hai reagito con urlo ed insulti.
 È possibile che ~~per~~ le mie difficoltà,
 sorte per motivi di imprevidenza
 e di non sufficiente considerazione
~~nei miei confronti~~ da parte tua,
 non siano servite ad altro se non
 a farti ricordare, a maggior ragione
~~che~~ dovresti ridere dentro!!

Amore per lo spettacolo
 Raffaella

P.S.

I NERVI NON VENGO A CASO E TU LO
 SAI BENE, ANCHE SE CONSIDERI SOLO I
 TUOI. Forse è solo una questione
 di sensibilità. So preferisco la serenità
~~serenità~~ e la chiarità.

di e con Leo de Berardinis

03692660370

con la collaborazione
del Centro per la Sperimentazione
e la Ricerca Teatrale

M
e
L'uomo capovolto



Teatro di Leo



Teatro di Leo
Via dell'Indipendenza 67/2
40121 BOLOGNA
Tel. 051 - 249372

Teatro di Leo



3 2 5
2 1 3



*Ignari
assorti nel nulla
semplici tremendi segni
della memoria dei tempi
Pescati tra mille possibilità
semenza inconsapevole
con disinvoltura
regaliamo al futuro
indifferenti fatalità
l'occhio stanco una pietosa
palpebra a volte
accarezza
fermamente
e riconcilia l'affanno al niente
vagabondi antichi
indecisi agli incroci
delle perpetue arrotolate vicende
degli spazi*

*Cerco di pensarmi nella
solitudine della morte.
Vuoto e pensiero che risuona.
Il corpo è ancora presente nella
sua assenza.
L'uomo capovolto è una
condizione di disagio, ma può
anche essere un augurabile
rovesciamento di prospettiva.
Cerco di pensarmi nella
solitudine d'un teatro essenziale,
scarnificato, doloroso.*

*anima dolorosa
alla fin fine
anche nella pietra
e per questo
la consola il mare
e la bacia scintillante
sotto il sole*

Uscita



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

*Ignant
assortit nel nulla*

anima dolorosa

Entrata

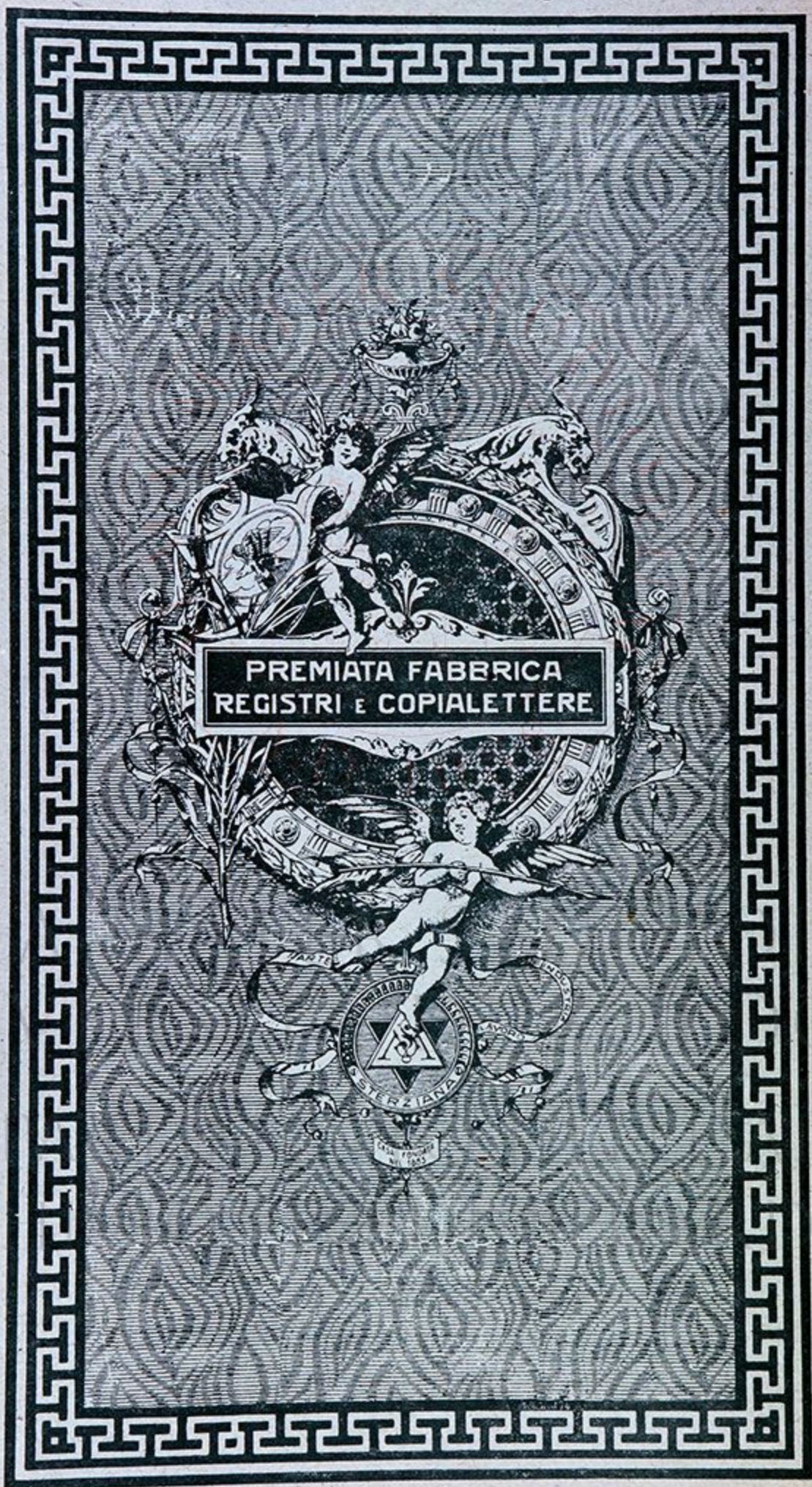


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS

Uscita

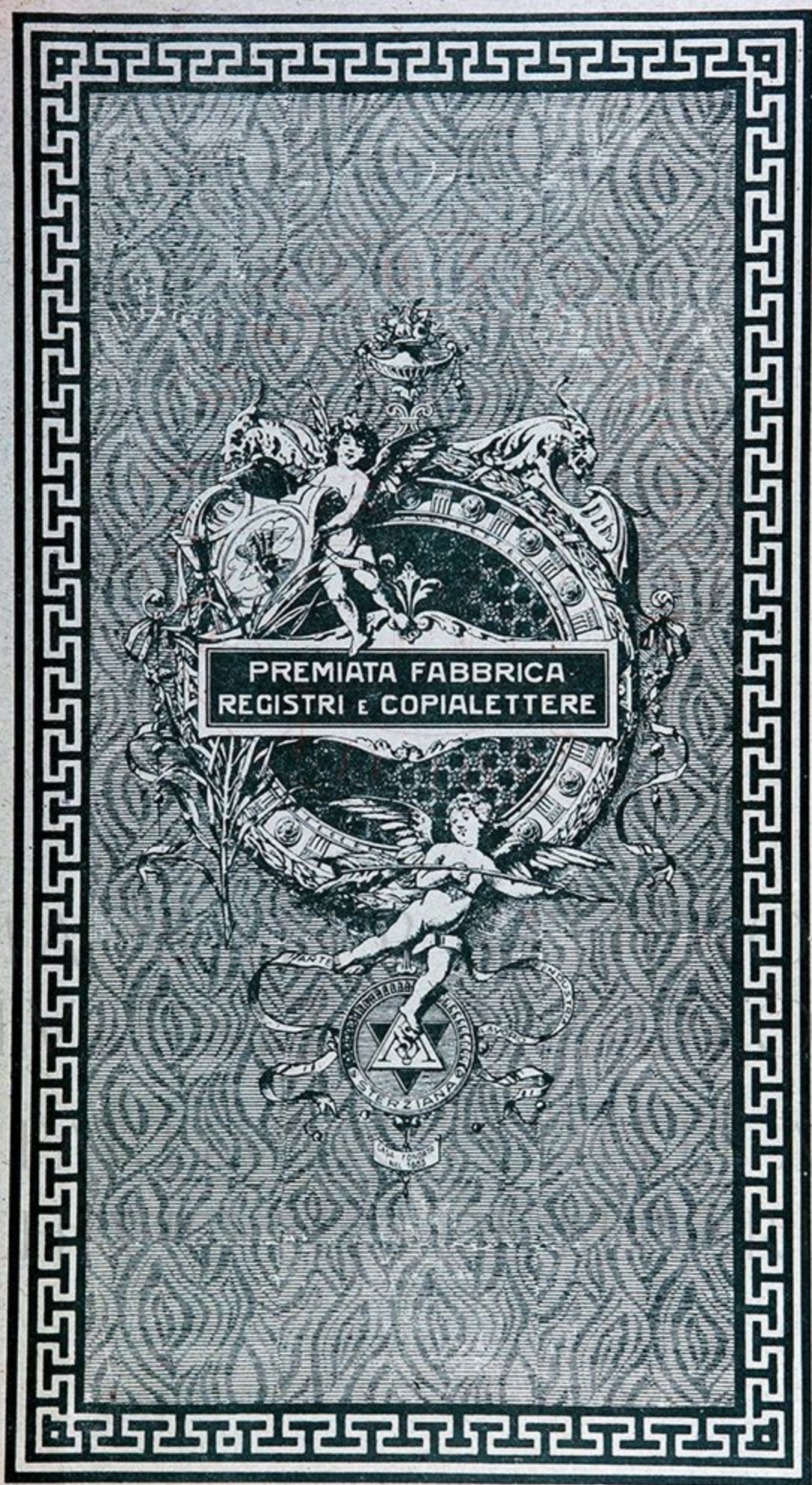


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS



PREMIATA FABBRICA
REGISTRI E COPIALETTERE

FABBRICA
REGISTRI E COPIALETTERE
S. STEFANO



PREMIATA FABBRICA
REGISTRI E COPIALETTERE

RU
GA
RTI
DIN



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DELLE ARTI
ARCHIVIO LEO DE BERARDINIS